**IL “PERCORSO ARCHEOLOGICO PALAZZO DEGLI**

**ANZIANI – SACELLO MEDIEVALE – PIAZZA DANTE ALIGHIERI – CASA DEL CAPITANO. RESTAURO E VALORIZZAZIONE CAPISALDI STORICI E SPAZI APERTI. LA STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO I.T.I.WATERFRONT 3.0**

 L'’Amministrazione Comunale di Ancona, in coerenza con i propri Indirizzi di Governo e con le tematiche emergenti dal processo StrategicAncona2025 – Piano Strategico della Città, ha individuato nel programma ITI Waterfront di Ancona 3.0, lo strumento per implementare un processo incentrato sul frontemare del porto storico che si prefigge di trasformare Ancona da città sul mare a città di mare contemporanea.

**WATERFRONT del Porto storico**

L’area è caratterizzata dalla presenza della maggior parte delle emergenze archeologiche e storico-architettoniche della città e del porto, a cui si sovrappone, nella parte urbana, un sistema quasi esclusivamente residenziale. L’area deve essere non tanto e non solo riqualificata fisicamente, ma rifunzionalizzata attraverso l’inserimento di strutture di carattere urbano capaci di delineare un percorso in quota rispetto al livello delle banchine portuali ed un collegamento con le stesse.

**SFIDE**

**Riattivare il centro storico di Ancona** ed il suo tessuto sociale, produttivo ed economico attraverso una **valorizzazione selettiva del patrimonio storico-archeologico-culturale** integrata ad una **innovativa promozione territoriale** incentrata sulle qualità ed eccellenze del territorio.

**Implementare l’attrattività turistica** della città di Ancona e dell’area metropolitana Medio Adriatica (AMMA) coniugando in un’offerta integrata e qualificata i cluster tematici Porto-Mare-Archeologia.

Sviluppare, sostenere e promuovere l’innovazione “intelligente” e la ricerca tecnologica applicata supportando progetti integrati in un ambito, come quello del waterfront, in grado di rappresentare la complessità del sistema urbano anconetano nelle sue molteplici identità e funzioni.

Promuovere una gestione efficiente ed un uso “smart” dell’energia nelle infrastrutture pubbliche all’interno di un contesto altamente energivoro come il Frontemare del Porto Storico di Ancona.

Formare, supportare e incentivare competenze professionali e manageriali per lo sviluppo occupazionale in ambiti legati ai cluster integrati Porto-Mare- Archeologia.

**OBIETTIVI**

La densità di emergenze storiche ed archeologiche di questo ristretto contesto configura un **parco culturale gia in essere,** dotato di percorsi che mettono a sistema il piano di quota del porto Antico con il sovrastante livello del tessuto urbano storico fino ad immettersi nella direttrice lungo costa del Cardeto. Come facilmente intuibile, la complessità del palinsesto storico-archeologico e paesaggistico necessita di un insieme di azioni integrate a varia scala e con gradi di priorità strategica diversi.

Gli **interventi,** pur configurandosi come un sistema unitario, conserveranno ciascuno autonomia realizzativa e funzionale con lo scopo di - valorizzare contesti e centralità storico-culturali riattivando sistemi di relazione capaci di restituire senso di unitarietà;  implementare i rapporti visivi tra le diverse parti urbane ed il porto, qualificando nuovi affacci e percorsi esistenti; far emergere, attraverso opportune scelte progettuali un parco archeologico eun tessuto urbano storico andato distrutto;  connettere livelli e salti di quota dei diversi piani su cui si attestano il porto, il lungomare Vanvitelli ed il tessuto storico edificato;  coniugare efficacemente l'accessibilità carrabile al Guasco, i percorsi pedonali esistenti e di progetto.

**AZIONI**

La complessiva strategia di rivitalizzazione e valorizzazione di questo sistema individua nel “**grattacielo medioevale” di Palazzo degli Anziani** un’interfaccia porto-città storica capace di accogliere, ed orientare flussi di turisti, city-users e residenti. A supporto e rafforzamento della nuova identità rappresentativa di Palazzo degli Anziani la strategia intende riqualificare e valorizzare alcuni **“vuoti” venutisi a generare a seguito dei consistenti bombardamenti** del secondo conflitto mondiale che hanno cancellato il tessuto urbano storico del Guasco.

Tali “vuoti” nel corso degli anni hanno assunto nuovi ruoli e sono stati rifunzionalizzati negli usi perdendo la connotazione identitaria iniziale e configurandosi come spazi aperti ad alto potenziale aggregativo finora inespresso; si tratta, in particolare: 1. del sacello medioevale posto lungo via Rupi Comunali, in strettissima contiguità fisica con Palazzo degli Anziani; 2. di Piazza Dante Alighieri; 3. del recente nuovo spazio creatosi a seguito della demolizione del Laboratorio dell’Istituto nautico a ridosso della cosiddetta **Casa del Capitano**.

L'azione progettuale volta a mettere a sistema i differenti spazi coinvolti sviluppando un r**acconto capace di guidare gli utenti nello spessore verticale della complessa fisicità e storicità della città di Ancona, in particolare nel suo spaccato medievale.**

 Un percorso che il progetto propone come interfaccia attivo tra i nuovi spazi pubblici proposti e gli spazi di diversa natura e storicità che incontra nel suo svolgersi, a partire da una nuova relazione con gli scavi archeologici del sistema commerciale romano ubicati dietro la casa del Capitano alla possibile valorizzazione della connessione con altri spazi ubicati alle diverse quote del percorso di risalita che potrebbero essere ulteriormente analizzati e riscoperti.